



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE



Data revisione attuale: 18/12/2017

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 22/07/2017

n° revisione precedente: 02

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE**Codice :

EXT-PF-054 ml 30	EXT-PF-082 ml 50	EXT-PF-228 ml 400	EXT-PF-229 ml 800
---------------------	---------------------	----------------------	----------------------

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore [SU21] – Usi professionali [SU22] : **Adesivo acetovinilico universale a rapida essiccazione**Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

1.3.1 Fornitore della sostanza/miscela

CAM International s.r.l.

Via F.lli Cervi, 48 - 20023 Cantalupo di Cerro Maggiore (MI) Italy - Tel. +39 0331 533538 Fax +39 0331 533540

e-mail persona competente: info@extremasealants.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleeno (CAV) in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome CAV	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome CAV	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome CAV	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome CAV	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome CAV	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome CAV	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome CAV	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome CAV	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome CAV	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"		
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00		

Alla Sezione 16 della scheda di sicurezza sono disponibili i contatti di alcuni centri antiveleeno in Europa.

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : **GHS02** **GHS07**
 Codici di classe e di categoria di pericolo : **Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3**
 Codici di indicazioni di pericolo : **H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.**
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : **GHS02** **GHS07**

Codice di avvertenza : **PERICOLO**
 Codici di indicazioni di pericolo : **H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.**
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari : **EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle**

Consigli di prudenza :

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P405 - Conservare sotto chiave.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE



Data revisione attuale: 18/12/2017

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 22/07/2017

n° revisione precedente: 02

Smaltimento P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali e nazionali.

Contiene: Ethyl acetate, propan-2-ol, methyl acetate

2.3 Altri pericoli

Gli imballaggi devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto a norma UNI EN ISO 11683

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Sezione 3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Methyl acetate	> 30 < 35 %	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	79-20-9	201-185-2	01-2119459211-47
Propan-2-ol	> 25 < 30 %	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25
Ethyl acetate	> 1 < 3 %	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	141-78-6	205-500-4	01-2119475103-46
Methanol	0,95%	Flam. Liq. 2, H225; Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331; STOT SE 1, H370	67-56-1	200-659-6	01-2119433307-44

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto, quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare assolutamente il vomito e non somministrare nulla senza il controllo del personale sanitario e, in ogni caso, se il soggetto non è cosciente. Mantenere l'infortunato a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dati non disponibili.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Sezione 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti d'acqua diretti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Anche per riscaldamento moderato il prodotto sviluppa vapori che possono generare miscele infiammabili. Nei contenitori esposti al fuoco si può creare una sovra-pressione con rischio di scoppio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare il previsto equipaggiamento per la squadra antincendio. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori nocivi, raffreddare i contenitori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente : Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Se il prodotto è defluito in ingenti quantità in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Evacuare l'area di pericolo, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con materiale inerte. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele infiammabili con l'aria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto versato per l'eventuale riutilizzo o ricoprirlo con materiale assorbente inerte per l'eliminazione. Utilizzare attrezzature anti-scintilla.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, compreso eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali, in luogo fresco, ventilato ed al riparo da fonti di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Mantenere chiusi i recipienti quando non è utilizzato.

7.3 Usi finali specifici

Nessun uso finale specifico diverso da quello previsto in etichetta e al punto 1.2 della presente scheda.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE



Data revisione attuale: 18/12/2017

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 22/07/2017

n° revisione precedente: 02

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Sostanza: Methyl acetate

TLV/TWA: 200 ppm - TLV/STEL: 250 ppm (ACGIH 2014)

MAK: 100 ppm = 310 mg/m³; Categoria limitazione di picco: I(4); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2014)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 610 (mg/m³)Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 131 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 44 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 152 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 88 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 44 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 305 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,12 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,128 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,012 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0128 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 600 (mg/l)

Suolo = 0,0416 (mg/kg Suolo)

Sostanza: Propan-2-ol

TLV/TWA: 400 ppm = 1441 mg/m³ (ACGIH 2014) Effetti critici: irritazione respiratoria e oculareMAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2014)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m³)Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 2251 (mg/l)

Suolo = 28 (mg/kg Suolo)

Sostanza: Ethyl acetate

TLV/TWA: 400 ppm - 1440 mg/m³ (ACGIH 2014)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 734 (mg/m³)Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 367 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 4,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 734 (mg/m³)Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 367 (mg/m³)Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 734 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 63 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 37 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1468 (mg/m³)Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 734 (mg/m³)Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1468 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,24 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 1,15 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,024 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,115 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 1,65 (mg/l)

STP = 650 (mg/l)

Suolo = 0,148 (mg/kg Suolo)

Sostanza: Methanol

TLV/TWA: 200 ppm - TLV/STEL: 250 ppm (ACGIH 2014)

MAK: 200 ppm = 270 mg/m³; Categoria limitazione di picco: II (4); Assorbimento cutaneo (H); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2014)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 260 (mg/m³)Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 50 (mg/m³)Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 50 (mg/m³)Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 260 (mg/m³)Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 50 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 40 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 8 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Consumatori Dermica = 8 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 50 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 20,8 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 77 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 2,08 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 7,7 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 1540 (mg/l)


STP = 100 (mg/l)

Suolo = 3,18 (mg/kg Suolo)


8.2 Controlli dell'esposizione

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale più idoneo tra cui quelli sotto indicati

A. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Occhiali	I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Norma EN166 Requisiti dei DPI - specifiche	Occhiale a mascherina fabbricato con un sistema di areazione tale da non permettere la penetrazione nella zona degli occhi di polvere e/o liquidi.

B. PROTEZIONE DELLE MANI

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Guanti	Guanti che proteggono da sostanze chimiche corrosive, terza categoria e provvisti di marcatura CE e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Norma EN374 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi.	Si consigliano guanti di protezione impermeabili a norma EN374-1, -2 e -3 (es. nitrile spessore minimo 0,3 - neoprene spessore minimo 0,55). In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato. Guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto. Si suggerisce di testare i guanti prima di stabilire il tipo e modello da utilizzare.

C. PROTEZIONE DEL CORPO



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE



Data revisione attuale: 18/12/2017

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 22/07/2017

n° revisione precedente: 02

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
	Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali	Durante la manipolazione del prodotto indossare indumenti impermeabili a protezione della pelle.
Indumenti di lavoro		

D. PROTEZIONE RESPIRATORIA

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
	La scelta del DPI deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (ad esempio possono essere utilizzate delle mascherine a norma UNI EN149 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semi maschera filtrante contro particelle).	Nelle normali condizioni di lavoro, in presenza di impianti d'aspirazione e ricambi d'aria, non sono previsti DPI. Qualora condizioni operative dovessero comportare l'impiego del prodotto in condizioni di scarso ricambio d'aria e possibile ristagno di nebbie e/o vapori di prodotto, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
Maschere filtranti		

E. PERICOLI TERMICI

Evitare il riscaldamento

F. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE DELL'AMBIENTE

Impedire il rilascio nell'ambiente

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Note o metodo analitico
Aspetto	Liquido viscoso trasparente	Visivo
Odore	Caratteristico di solvente	Olfattivo
Soglia olfattiva	Non determinata	--
pH	Non applicabile	--
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	55°C	--
Punto di infiammabilità	-15°C	--
Tasso di evaporazione	Non disponibile	--
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile	--
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	13%/2,1% v/v	--
Tensione di vapore	< 110 KPa	a 20°C
Densità relativa	0.95 Kg/dm ³	a 20°C
Idrosolubilità	Parziale	--
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	--
Temperatura di autoaccensione	460 °C	--
Temperatura di decomposizione	Non determinato	--
Viscosità	5500 cPs	a 20°C
Proprietà esplosive	Non disponibili	--
Proprietà ossidanti	Non disponibili	--

9.2 Altre informazioni

Solidi totali	35,50%	a 250°C/482°F
COV (Direttiva 2010/75/CE)	64,50 % - 612,75 g/litro	
COV (Carbonio volatile)	34,71 % - 329,78 g/litro	

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità	Cariche elettrostatiche
Nulla da segnalare	Nulla da segnalare	Evitare di riscaldare	Non esporre	Nulla da segnalare	Evitare l'accumulo

10.5 Materiali incompatibili

Acidi	Basi	Acqua	Ossidanti/Riducenti	Altri
SI	NO	NO	Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti	

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali il preparato non si decompone. Per decomposizione termica, si sviluppano fumi dannosi per la salute.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 10.526,3 mg/kg

ATE(mix) dermal = 31.578,9 mg/kg

ATE(mix) inhal = 315,8 mg/l/4h

Classe di pericolo	Classificazione
(a) Tossicità acuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE



Data revisione attuale: 18/12/2017

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 22/07/2017

n° revisione precedente: 02

(b)	Corrosione cutanea / irritazione della pelle	:	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c)	Gravi danni oculari / irritazione oculare	:	Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d)	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	:	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e)	Mutagenicità sulle cellule germinali	:	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f)	Cancerogenicità	:	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g)	Tossicità per la riproduzione	:	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	:	Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	:	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j)	Pericolo in caso di aspirazione	:	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute

Methyl acetate

VIE DI ESPOSIZIONE

RISCHI PER INALAZIONE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE

CUTE

OCCHI

INGESTIONE

NOTE

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando attenuazione della vigilanza. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare alla morte.

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul nervo ottico, causando alterazione della visione.

Tosse. Sonnolenza. Torpore. Mal di testa. Difficoltà respiratoria. Mal di gola. Stato d'incoscienza. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note)

Cute secca. Arrossamento. Ruvidezza.

Arrossamento. Dolore. Vista offuscata.

Dolore addominale. Nausea. Vomito. Debolezza. (Inoltre vedi Inalazione).

I sintomi di danno al nervo ottico non si manifestano prima di alcune ore. In caso di avvelenamento con questa sostanza è necessario uno specifico trattamento; devono essere disponibili mezzi opportuni e relative istruzioni. L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione.

Propan-2-ol

VIE DI ESPOSIZIONE

RISCHI PER INALAZIONE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE

CUTE

OCCHI

INGESTIONE

NOTE

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Mal di gola. Vedi Ingestione.

Cute secca

Arrossamento.

Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

Ethyl acetate

VIE DI ESPOSIZIONE

RISCHI PER INALAZIONE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE

CUTE

OCCHI

INGESTIONE

NOTE

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando attenuazione della vigilanza. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare alla morte.

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Mal di gola. Stato d'incoscienza. Debolezza.

Cute secca.

Arrossamento. Dolore.

Dolore addominale. Nausea. Vomito. Debolezza. (Inoltre vedi Inalazione).

L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

Methanol

VIE DI ESPOSIZIONE

RISCHI PER INALAZIONE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE

CUTE

OCCHI

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.

Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando riduzione dello stato di vigilanza.

Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto su sistema nervoso centrale, causando persistenti o ricorrenti mal di testa e visione danneggiata.

Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Debolezza. Disturbi della visione.

PUO' ESSERE ASSORBITO! Cute secca. Arrossamento.

Arrossamento. Dolore.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE



Data revisione attuale: 18/12/2017

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 22/07/2017

n° revisione precedente: 02

INGESTIONE Dolore addominale. Respiro affannoso. Vomito. Convulsioni. Stato d'incoscienza. (Vedi inoltre Inalazione).
NOTE In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici.

Sezione 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento. NB – il/i codice/i CER suggerito/i è riferito al prodotto tal quale senza considerare le eventuali impurità presenti dopo l'impiego. Quindi si raccomanda prima dello smaltimento di riclassificare il rifiuto valutandone anche la provenienza. Il codice CER da attribuire potrebbe essere diverso.

Codice CER	Descrizione	Note
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	HP3 – Infiammabili
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da sostanze pericolose	HP4 – Irritante – Irritazione cutanea e lesioni oculari HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)
15 01 02	Imballaggi di plastica	L'imballaggio DEVE essere completamente vuoto

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

	ADR	IMDG	IATA
Numero ONU		1133	
Nome di spedizione dell'ONU	ADESIVI contenenti un liquido infiammabile pressione di vapore a 50°C inferiore a 110 kPa	ADHESIVES containing flammable liquid vapour pressure at 50 °C not more than 110 kPa	
Nome tecnico/Technical name	Non applicabile		
Classe di pericolo connesso al trasporto	3		
Etichetta			
Gruppo d'imballaggio	II		
Quantità limitate			
Imballaggio interno	5 L		0,5 L (P.I. Y341)
Imballaggio esterno	30 kg		1 L
Codice di restrizione in galleria	D/E	N.A.	N.A.
EmS	N.A.	F-E, S-D	N.A.
Stivaggio e segregazione	N.A.	Category B	N.A.
Pericoloso per l'ambiente	NO		
Contaminante marino	NO		
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R./A.D.N. / IMDG e IATA e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.		
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non è previsto il trasporto di rinfuse		

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002 (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE



Data revisione attuale: 18/12/2017

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 22/07/2017

n° revisione precedente: 02

DM del 26/02/2004 (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 e modifiche Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista

Sezione 16. Altre informazioni

16.1 Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H301 = Tossico se ingerito.

H311 = Tossico per contatto con la pelle.

H331 = Tossico se inalato.

H370 = Provoca danni agli organi.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

ANTIPOISON CENTRE

EUROPA			
Country	AUSTRIA	Country	BELGIUM
Name of poison centre	Vergiftungsinformationszentrale (Poisons Information Centre)	Name of poison centre	Centre Antipoisons-Antigifcentrum
Emergency phone	+43 1 406 43 43	Emergency phone	+32 70 245 245
Website	www.giftinfo.org	Website	www.poisoncentre.be
Country	CROATIA	Country	FRANCE
Name of poison centre	Poison Control Centre Zagreb	Name of poison centre	ORFILA_Liste des centres anti poison
Emergency phone	+358 1 2348 342	Emergency phone	+33 1 40 05 48 48
Website	www.imi.hr	Website	--
Country	FRANCE	Country	GERMANY
Name of poison centre	Centre antipoison et de toxicovigilance de Paris	Name of poison centre	Deutschland Notrufnummer
Emergency phone	+33 (0)1 40 05 48 48	Emergency phone	+49 030 30 68 67 90
Website	www.centres-antipoison.net	Website	--
Country	NETHERLANDS	Country	SPAIN
Name of poison centre	National Poisons Information Centre	Name of poison centre	Emergencias y consultas toxicológicas
Emergency phone	+31 30 274 88 88	Emergency phone	+34 915 620 420
Website	www.vergiftigen.info	Website	--

PRINCIPALI FORNTI BIBLIOGRAFICHE

ECHA	European Chemicals Agency	OSHA	European Agency for Safety and Health at Work	IARC	International Agency for Research on Cancer
IPCS	International Programme on Chemical Safety (Cards)	NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET	Toxicology Data Network	WHO	World Health Organization		

SIGLE E ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NELLA SDS

CAS:	Chemical Abstracts Service	GHS:	Globally Harmonized System	EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	ONU:	Organizzazione Nazione Unite
DNEL:	Derived no-effect level	PNEC:	Predicted no-effect level	CER:	Catalogo Europeo Rifiuti	EC50:	Concentrazione effettiva 50
EC:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	K _{oc} :	Coefficiente di adsorbimento di un composto nella sostanza organica	STP:	Micro-organismi negli impianti di trattamento delle acque reflue	TLV - TWA:	Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV - STEL:	Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione	EN:	Sigla che identifica le norme elaborate dal CEN	EmS:	Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods	VME:	Valore limite d'esposizione media
VL:	Valore limite d'esposizione	D.Lgs.:	Decreto Legislativo	DM:	Decreto Ministeriale	CE:	Comunità Europea
DPI:	Dispositivo di Protezione Individuale	UNI:	Ente Nazionale Italiano di Unificazione	ppm:	Parti per milione	ISO:	International Standard Organization
CEN:	Comitato Europeo di Normazione	ATEmix:	Stima tossicità acuta della miscela	DL50:	Dose Letale 50	CL50:	Concentrazione letale 50
STOT:	Specific Target Organ Toxicity	PBT:	Persistent, Bioaccumulative and Toxic	vPvB:	very persistent and very bioaccumulative	IATA:	International Air Transport Association
ADR:	Accord europeen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route	IMDG:	International Maritime Dangerous Goods	Suva:	Azienda di diritto pubblico indipendente del sistema di sicurezza sociale svizzero.	REACH:	Regulation concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH), establishing a European Chemicals Agency
N.A.S.:	Non Altrimenti Specificato	N.D.:	Non disponibile	N.A.:	Non applicabile	DMEL:	Derived minimum effect level

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ATTACCATUTTO EXTRA TRASPARENTE



Data revisione attuale: 18/12/2017

n° revisione attuale: 03

Data revisione precedente: 22/07/2017

n° revisione precedente: 02

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.